

# RAZIONALE

“Una Certa Vena” è il titolo di un manifesto che si propone di promuovere la **cultura di un accesso venoso certo e sicuro per tutti gli ammalati: acuti, post-acuti e cronici.**

“Una certa vena” si propone di promuovere e di sensibilizzare la tematica della terapia endovenosa partendo da un coinvolgimento pieno di tutti i potenziali stakeholder, Società Scientifiche, Associazioni, Fondazioni interessate, utenti e cittadini.

Per i **pazienti**, appena dimessi dai reparti di degenza per acuti, molto spesso si rende necessario un monitoraggio del loro stato clinico e la prosecuzione della somministrazione di farmaci per via endovenosa. Garantire a tali persone, presso le strutture preposte alla gestione della fase post-acuta di malattia o presso il proprio domicilio, prelievi ematici, visite mediche, terapie endovenose (antidolorifici, idratazione, nutrizione artificiale, chemioterapia, etc.) o trasfusioni di emoderivati può **migliorare significativamente la fase di convalescenza, riducendo i tempi di recupero.**

Poiché tale criticità sta diventando molto rilevante sia per sottovalutazione del problema “accesso venoso” al momento della dimissione, sia per difficoltosa risoluzione dello stesso problema nelle strutture preposte al post-acuzie e a domicilio, **occorre creare le condizioni per un inquadramento clinico di tale fascia di pazienti ai quali garantire, sempre e comunque, una gestione ottimale del loro patrimonio venoso.**

L’incremento di tale nuovo bisogno e la crescita disordinata di una domanda di *devices* molto spesso impiantati fuori tempo o impropriamente, rende necessaria la messa a punto di prassi omogenee che garantiscano uniformità di trattamento a tutti gli aventi diritto.

In tale corso, per i pazienti che si trovano già nelle strutture preposte al post-acuzie o a domicilio si affrontano specifiche modalità organizzative finalizzate ad un impianto in loco, soprattutto nei casi di intrasportabilità. Esperienze oramai consolidate dimostrano che, rispettando rigorosamente tutte le procedure di sicurezza e di sterilità, è possibile posizionare anche al di fuori dei reparti di degenza per acuti cateteri venosi centrali ad impianto periferico (PICC) o cateteri midline.

## Gli obiettivi

- **Formare operatori** in grado di assicurare ai pazienti, una pianificazione preventiva dell’utilizzo del patrimonio venoso, attraverso una valutazione multidisciplinare che preveda l’impegno di tutti gli operatori sanitari, medici e infermieri, coinvolti nelle terapie infusionali;
- **Formare operatori** in grado di assicurare a ogni paziente post-acuto o cronico, che intraprende un lungo percorso diagnostico-terapeutico in ambito extra-ospedaliero, l’accesso venoso più appropriato, possibilmente pianificandone il posizionamento fin dalla fase intra-ospedaliera;
- Creare le condizioni per **istituire team multidisciplinari di esperti** in grado di recepire e diffondere linee guida e raccomandazioni internazionali in tema di tutela del patrimonio venoso in tutti i setting assistenziali;
- Mettere gli operatori sanitari in condizione di poter **acquisire tutte le manualità tecniche** finalizzate all’impianto sicuro ecoguidato degli accessi ad impianto brachiale, attraverso un percorso formativo teorico-pratico che prevede anche la esercitazione diretta su manichini e simulatori.

### SEDE DEL CONVEGNO

Centro “Gala-Don Gnocchi - Acerenza (PZ), Contrada Gala

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Fondazione Don Gnocchi Onlus  
Via Casal del Marmo 401 – 00166 Roma  
Tel. 06.33086565 – Fax 06.3097772  
Email: info.rm.cefos@dongnocchi.it

### ISCRIZIONI

Il convegno è gratuito e aperto a 50 partecipanti. Per l’iscrizione occorre verificare la disponibilità dei posti e inviare la scheda all’indirizzo info.rm.cefos@dongnocchi.it o via fax al numero 06.3097772.

### ACCREDITAMENTO ECM

Il corso prevede l’assegnazione di 12 crediti ECM alle seguenti figure professionali: medici (tutte le specializzazioni), infermieri, infermieri pediatrici e farmacisti. Per ottenere i crediti è necessario compilare tutta la documentazione richiesta, partecipare al 100% dell’attività formativa e superare la prova di apprendimento.



# Una Certa VENA

**PICC: impianto,  
gestione e prevenzione  
delle complicanze**

**7 - 8 ottobre 2016**

**Centro di Riabilitazione “M. Gala”  
Fondazione Don Gnocchi**

**ACERENZA (PZ) - Contrada Gala**

**www.dongnocchi.it**

# Programma

## Venerdì 7 ottobre 2016

- ore 10 Registrazione partecipanti
- ore 10.30 **INIZIO 1° PARTE DEL CORSO (parte teorica)**
- ore 10.30-11 **Introduzione e finalità del corso (Gianvito Corona)**
- ore 11-11.30 **La tutela del patrimonio venoso come nuovo traguardo culturale (Pasquale Aprea)**
- ore 11.30-12 **Classificazione dei devices e dei materiali (Vincenzo Faraone)**
- ore 12-12.30 **Gli Accessi Vascolari nelle varie patologie: indicazioni e limiti (Gianvito Corona)**
- ore 12.30-13 **Tecnica di impianto (filmato commentato) (Pasquale Aprea)**
- ore 13-14.30 *pausa pranzo*

**ore 14.30-16.30**

### **TAVOLA ROTONDA**

**L'accesso venoso certo come nuovo bisogno": confronto fra operatori, manager aziendali e istituzionali, economisti, bioeticisti, giuristi**

*Pasquale Aprea, Massimo De Fino, Giuseppe Montagano e altri*  
Moderatori: **Vito Antonio Remollino - Gianvito Corona**

16.30-16.50 *coffee break*

- ore 16.50 **INIZIO 2° PARTE DEL CORSO (parte teorica)**
- ore 16.50-17.10 **Ecoanatomia dei vasi degli arti superiori. Tecniche di venipuntura: la guida ecografica (Vincenzo Faraone)**
- ore 17.10-17.30 **La valutazione della punta: Rx, ECG, Tracking (Gianvito Corona)**

- ore 17.30-17.50 **Le complicanze di impianto (Donato Cirella)**
- ore 17.50-18.10 **Le complicanze di gestione (Antonio Negro)**
- ore 18.10-18.30 **La gestione dei PICC (Pio Alcamisi)**

## Sabato 8 ottobre 2016

Gli allievi faranno una rotazione fra le skills stations

### **1° PARTE PRATICA: L'IMPIANTO - 2 SKILLS STATION PRATICHE**

ore 9-13

- ❖ **Impianto PICC su modello animale e su manichino (Esercitazioni pratiche di utilizzo dell'ecografo, ecografia dei vasi, simulazione di venipuntura);**
- ❖ **Metodo ECG per verifica tip location (Esercitazioni pratiche di utilizzo ECG e simulazioni per la localizzazione della punta).**

**Anna Rubinacci, Vincenzo Faraone**

### **2° PARTE PRATICA: LA GESTIONE E LE COMPLICANZE 2 SKILLS STATION PRATICHE**

ore 9-13

- ❖ **Il nursing per la prevenzione delle complicanze infettive, per la prevenzione delle complicanze trombotiche e per la prevenzione delle complicanze meccaniche.**

**Anna Rubinacci, Vincenzo Faraone**

ore 13-13.30 *Compilazione questionario e chiusura dei lavori*

# FACULTY

## **Pio Alcamisi**

*(U.O. Hospice e Cure Palliative di San Cataldo, Infermiere coordinatore)*

## **Pasquale Aprea**

*(Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale di Napoli, Dirigente medico I livello Anestesista-Rianimatore, Responsabile SSD Impianti e Gestione Cateteri Venosi Centrali)*

## **Donato Cirella**

*(Ospedale IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo di Foggia, Infermiere presso il 1° Servizio di Anestesia e Rianimazione)*

## **Gianvito Corona**

*(Azienda Sanitaria Locale di Potenza, Direttore UOC Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative)*

## **Vincenzo Faraone**

*(U. O. Oncologia, Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli" di Napoli, Infermiere coordinatore ambulatorio di posizionamento eco/ecg-guidato di PICC e gestione accessi vascolari)*

## **Antonio Negro**

*(Hospice – Centro Cure Palliative – Casa di Betania di Tricase-Le, Infermiere Coordinatore)*

## **Vito Antonio Remollino**

*Polo Specialistico Riabilitativo Fondazione Don Gnocchi di Acerenza-Pz, Responsabile medico internista neurologo riabilitazione neuro-ortopedica ospedaliera)*

## **Anna Rubinacci**

*(U.O.S.C. di Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo, Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli" di Napoli, PICC team aziendale per il posizionamento e la gestione dei CVC PICC)*